

Cerchio nel Grano di Bagnaria Arsa

05/07/2010

Colognori Valter

Nel pomeriggio del 01/07/2010 abbiamo appreso la notizia (data da un TG regionale) che un Cerchio nel Grano era apparso nel comune di Palmanova (UD), precisamente nella frazione di Bagnaria Arsa. Questo misterioso glifo si trovava su un campo coltivato a grano, di proprietà dell'imprenditore Maurizio Zamparini, presidente del Palermo Calcio e possessore del C.C. EmmeZeta, ed era visibile dall'autostrada A4 direzione Trieste. Il giorno dopo ci siamo recati a visitare il campo per i rilievi.



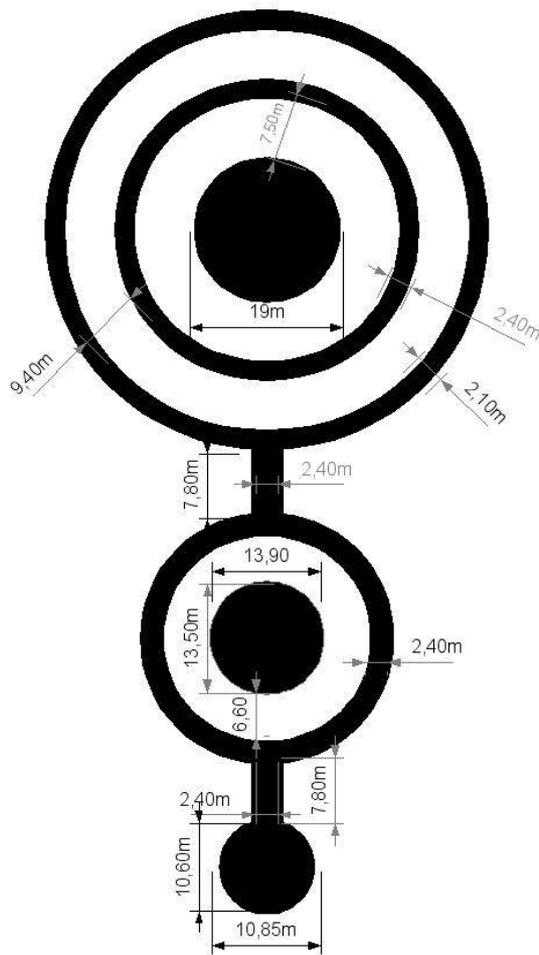
Foto del luogo tratta da Google Maps

Il cerchio aveva un'estensione in lunghezza, di circa 80 metri (79,20 m) ed era composto da tre cerchi consecutivi di misura progressiva, in ordine decrescente: 19,00m. -13,50m. -10,85 m. I primi due cerchi erano racchiusi da uno o più anelli, il più piccolo no.

L'interasse fra i cerchi era in direzione NE ,+20°N.

Al nostro arrivo abbiamo subito notato che il campo circostante al cerchio, era stato trebbiato. Voci di corridoio ci hanno sussurrato che il proprietario aveva lasciato la zona interessata, intatta dimostrando con il suo gesto, un atto di generosità diretto a saziare la curiosità delle numerose persone accorse per visitarlo e per i ricercatori. Purtroppo, nonostante lo sforzo fatto, la trebbiatura ci ha tolto la possibilità di rilevare se ci fossero dei "camminamenti", ovvero, tracce lasciate da eventuali buontemponi.

Di seguito riportiamo la ricostruzione fatta da noi del cerchio.



www.sentistoria.org

Entrati nel primo cerchio(quello più grande),abbiamo osservato che le spighe apparivano come "pettinate" in senso antiorario,il centro non presentava il caratteristico ciuffo ma un foro irregolare profondo circa un paio di centimetri. A causa del calpestio delle persone le piante erano schiacciate ed i chicchi erano ricaduti sul suolo. Il cerchio quindi, risultava essere "inquinato"



Quello che ci rimaneva da fare era controllare le spighe che si trovavano sulla circonferenza dei cerchi perché, secondo noi, in quel punto, sarebbe stato più facile fare dei rilevamenti visto che di solito è poco

battuto dal calpestio dei curiosi.



Ispezionando i bordi, abbiamo notato subito la spezzatura delle spighe, sia alla base che a circa 1-2 centimetri da essa, questo ci ha portato a pensare ad un intervento meccanico di natura

umana.

Di seguito riportiamo delle foto dove risulta essere evidente la spezzatura (non piegatura) della spiga ai bordi.





Bisogna premettere che la spezzatura non è sempre sinonimo di contraffazione, ma occorre anche tenere in considerazione che è difficile portare avanti un'indagine di questo tipo in un campo "contaminato" dove sono già passate centinaia di persone, difficile ma non impossibile.

Per fare la nostra ricerca, ci siamo limitati (per un confronto) a tenere in considerazione le caratteristiche che dovrebbero confermare l'autenticità di un cerchio, ovvero quei criteri di ricerca che tengono conto delle anomalie delle spighe quale la piegatura del gambo, l'allungamento o malformazione dei nodi, oppure la presenza alterazioni di origine elettromagnetica, materiale metallico o inorganico al suolo o sugli steli delle spighe.

Abbiamo effettuato dei rilievi utilizzando una normale bussola e delle attrezzature quali un detector ed un rilevatore di campi elettrici ma non abbiamo riscontrato niente di anomalo.

La bussola segnava perfettamente il Nord e non mostrava alcun tipo di oscillazioni, il detector non ha rilevato campi elettrici o polveri di metallo, i cellulari funzionavano perfettamente.



Le misurazioni metriche dei cerchi (vedi Fig. "ricostruzione cerchio nel grano") e degli anelli sono risultate essere imperfette, infatti se prendiamo il cerchio più piccolo noterete che fra il diametro orizzontale e quello verticale intercorre una differenza di circa 20 cm. Prendendo la misura del raggio, dai fori presenti al centro del cerchio alla sua circonferenza, si nota che il foro a terra non si trova in una posizione centrale.



I corridoi che collegano i cerchi sono di larghezza e lunghezza identici. Anche gli anelli che circondano il cerchio medio e quello più grande, non sono regolari ed hanno una differenza di 20cm per il

medio e di più 30 per quello più grande.



Ritornando sempre alla questione del centro del cerchio, vi facciamo notare il buco nella terra, questo ci porta a pensare che siano stati utilizzati pali e corde per tracciare il raggio dei cerchi.



Cerchio Medio



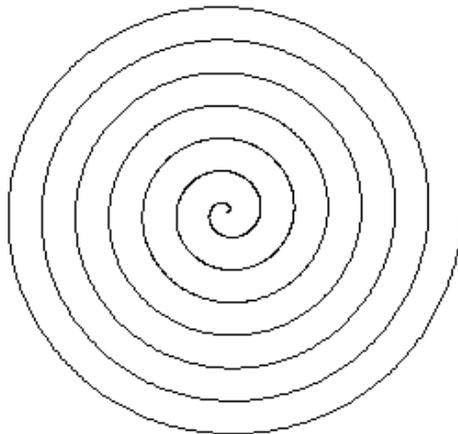
Cerchio Grande



Cerchio Piccolo

Anche da queste foto possiamo notare come il residuo dei fusti schiacciati, che troviamo attorno a questi buchi, sia leggermente spostato di parecchi centimetri rispetto all'ipotetico centro. Il nostro sospetto è che gli errori relativi alle misure, siano dovuti ad un presunto avvolgimento della corda attorno al palo fisso e non mobile, nella fase di creazione del cerchio, dovuto al movimento rotatorio che il circlemaker doveva effettuare per dare la piegatura alle spighe di grano, ottenendo un effetto a spirale concentrica.

Così accade anche per i corridoi circolari che racchiudono i cerchi, essendo stati fatti con lo stesso sistema, e presumibilmente adottando corde più lunghe già preparate.





Alla luce di questi fatti abbiamo pensato che sarebbe stato inutile continuare con le analisi ma per correttezza di informazione, nonostante tutto, ci siamo sentiti in dovere di andare avanti sebbene fosse evidente si trattasse di un falso. Abbiamo proceduto con l'analisi delle piante prelevate ai bordi dei cerchi e al di fuori di essi, per verificare se ci fosse un'effettiva spezzatura del fusto e per trovare eventuali anomalie nei nodi e nelle spighe. Le spighe sono state raccolte a campione, rispettivamente all'interno dei cerchi e all'esterno.

Rilevamento esterno cerchio: le piante erano alte circa 90-100 cm, appartenevano alla famiglia del "triticum aestivum" (Frumento tenero) della specie nana. La conformazione dei petali e delle foglie lanceolate si presentavano nella norma. Il colore della spiga mostrava che la pianta era al culmine della sua maturazione (terza maturazione). I nodi erano nella norma e la lunghezza internodale era nello standard.

Rilevamento interno al cerchio: Le spighe rispecchiavano le caratteristiche di quelle esterne, unica variante era che presentavano una troncatura, a 2 o a 10 cm dalla radice della pianta (variava da spiga a spiga).

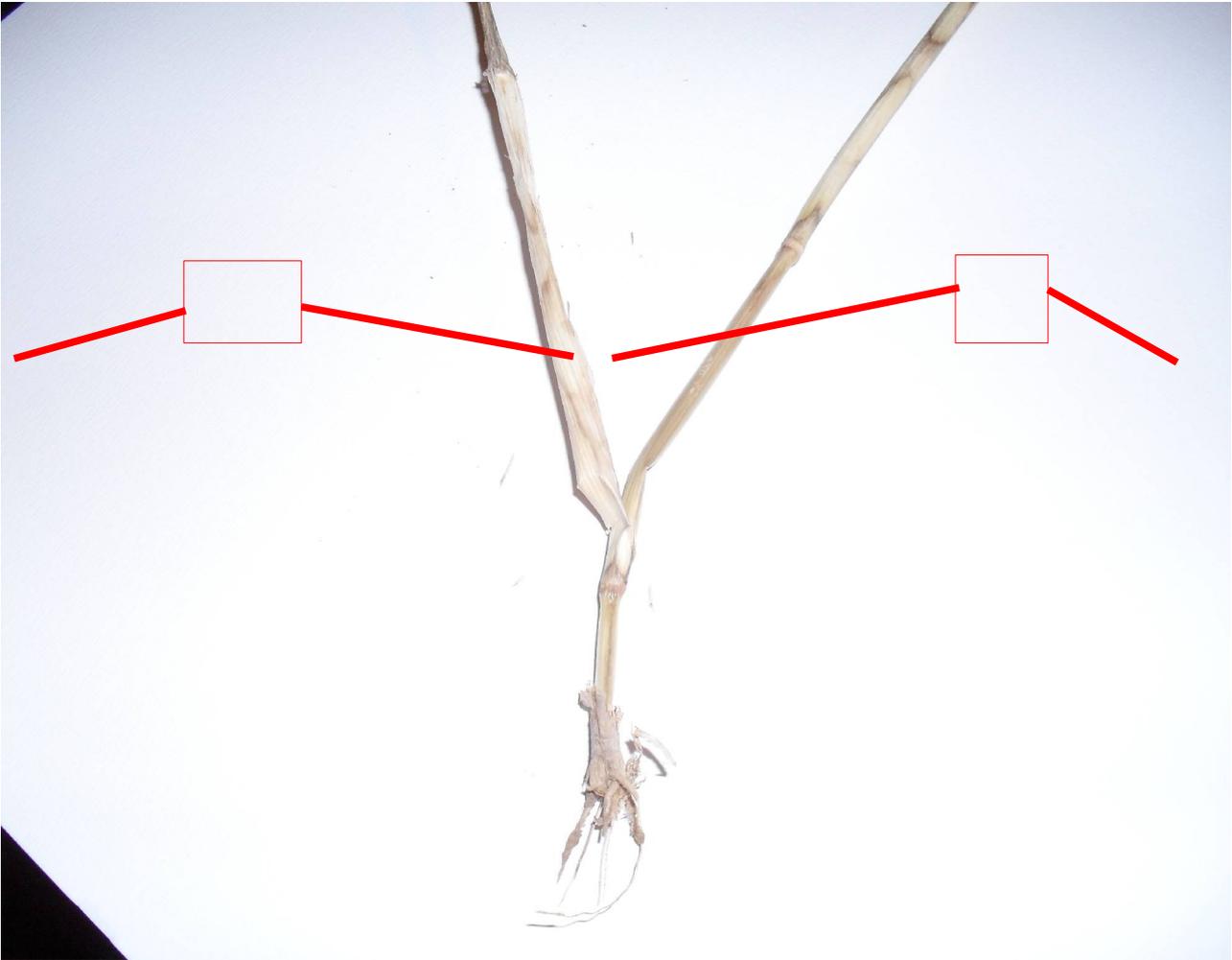
Nel corso dei rilevamenti solo una piccola parte nel punto esterno alla circonferenza, verso Est, relativo al cerchio centrale, mostravano alle estremità delle spighe, un filamento. Questo filamento che si trova sulle sommità delle bratte esterne della cariosside, chiamato "Resta", può essere più o meno lungo, ed è più visibile nel Grano Duro detto "*Triticum Turgidum*"

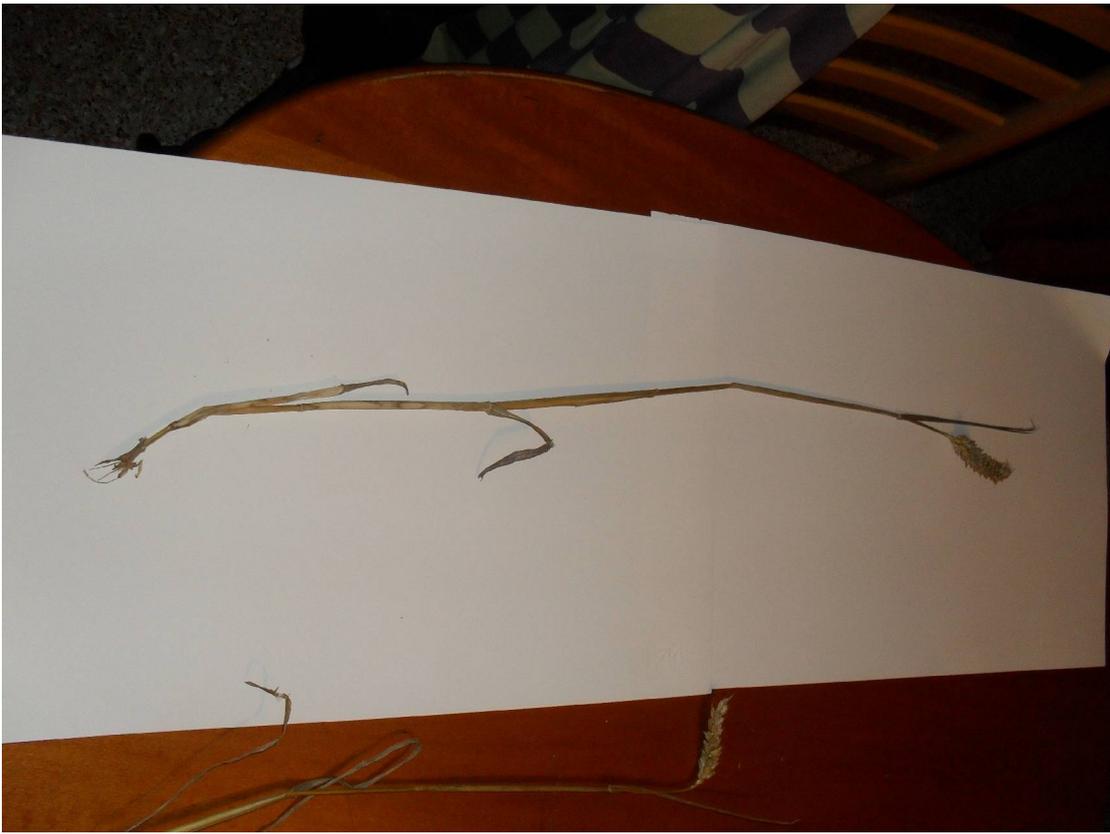
La nostra ipotesi è che vi sia stato un leggero miscuglio di sementi di Grano Duro e Grano Tenero in quel lato, cosa che accade normalmente quando la macchina seminatrice viene utilizzata per diversi tipi di semina consecutivi o quando nel confezionamento dei pacchi delle sementi, viene utilizzata la stessa tramoggia di due o più silos.

Di seguito sono riportate alcune foto campione, la prima foto mostra nel dettaglio come le spighe esterne e quelle interne non presentassero anomalie.



Procediamo ora con l'analisi visiva delle spighe:





Come potete notare dalle foto, la troncatura, è sia prima del primo internodo sia fra il primo ed il secondo.



Nella foto sopra è evidente che lo stelo della pianta è spezzato poco sopra la base.
A questo punto, senza andare ad analizzare oltre, possiamo procedere con le conclusioni.

In conclusione

Approfittiamo di questo articolo per mettere in guardia le tv e i quotidiani regionali, invitandoli a veicolare informazioni corrette che siano frutto di uno studio il più possibile scientifico, in modo da non creare confusione nelle persone appassionate di fenomeni misteriosi. Ci permettiamo di consigliare di evitare, preve indagini scientifiche, di promuovere personaggi che si spacciano per ricercatori mentre sono solo dei depistatori dell'informazione, altrimenti detti "debunker".

Dopo attente verifiche, possiamo affermare che, secondo noi, il cerchio nel grano di Bagnaria Arsa è un falso ideato da dei "creativi" del luogo per puro divertimento.

Se prendiamo come guida le caratteristiche di altri cerchi considerati genuini, apparsi nel mondo, dei quali vengono documentate anomalie di varia natura sia essa elettrica che biologica, possiamo asserire che questo cerchio rientra in quella categoria da noi definita Falsa-Falsa*.

Aggiungiamo inoltre che questo disegno può essere realizzato in poche ore con un numero di 2 o 4 persone.

Informazioni utili

Durante le analisi del cerchio, alcune persone si sono avvicinate a noi incuriosite da ciò che stavamo facendo sostenendo che le spighe erano state piegate da forze sovranaturali.

Alcune di queste ci hanno chiesto come si possa determinare la genuinità di un cerchio. Abbiamo loro spiegato che attualmente non esiste uno schema identificativo certo ma una serie di anomalie di cui tenere conto che possono essere usate come esempio per il confronto durante la ricerca.

Tenteremo brevemente di spiegare in questo paragrafo che esistono dei fenomeni naturali che se non conosciuti portano a fraintendimenti. Noi non vogliamo essere "contro tutto" come quelli del CICAP né assolutamente a favore per compiacere chi nei cerchi vede qualcosa di miracoloso o di magico, proveremo ad essere il più equilibrati possibile nel tentativo di fare giusta informazione.

Comunemente la tv, i quotidiani ed alcune riviste del settore, riportano come indice di genuinità le seguenti anomalie riscontrate in alcuni cerchi apparsi soprattutto in Inghilterra, ne riportiamo alcune.

- Piegatura dello stelo senza troncatura
- Malformazione/Allungamento o esplosione degli internodi
- Presenza di frequenze anomale, metalli o residui inorganici
- Complessità della geometria del disegno
- Sensazioni/percezioni particolari

Proviamo a prendere alcune di queste caratteristiche ed applicarle al nostro caso, ovvero al cerchio di Bagnaria Arsa, per tentare di dare spiegazione ad alcune obiezioni sollevate dalle persone presenti nel campo.

Il cerchio del grano di Bagnaria Arsa ha una struttura

semplice, può essere realizzato con sei corde di misura prestabilita e sei rotazioni utilizzando solo 3 centri; per lo schiacciamento delle spighe è sufficiente una tavola di 120 cm. Una volta messo su carta il progetto, basta fare una scala metrica di riduzione e stabilire la direzione e la lunghezza dell'interasse con tre punti distali. Per i corridoi che collegano i cerchi basta seguire l'interasse partendo dal centro e utilizzare la metà della tavola per avere la larghezza precisa per ogni corridoio.

Il secondo punto che desideravamo affrontare, forse quello più discusso, riguarda la presenza di alcune piante che non presentano la spezzatura rispetto al 99% delle altre.

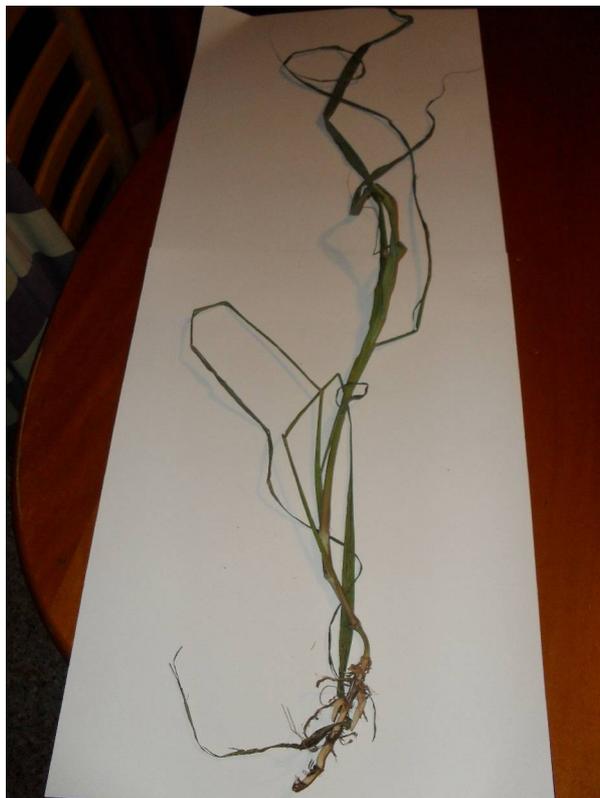
Queste piante si presentano anche nei cerchi falsi, di solito sono ancora nella prima o seconda fase di maturazione ovvero il loro colore è tendente al verde. Qualche volta è possibile notare nel campo alcune piante che hanno lo stesso tempo di maturazione (quarta maturazione) e non presentano spezzature.

Per spiegare questa presunta "anomalia", possiamo citare un fenomeno conosciuto con il nome di Fototropismo.

Il Fototropismo non è una caratteristica esclusiva della pianta di grano ma della maggior parte delle piante, per dirla in parole povere questo fenomeno non è altro che un meccanismo naturale che la pianta sfrutta per la sua sopravvivenza.

La pianta allettata cerca di rimettersi in posizione perpendicolare al terreno, per cercare luce ed aria, per fare ciò essa, nel tentativo di raddrizzarsi, si modifica nei nodi, allungandoli, per ripristinare la posizione utile alla sopravvivenza.

Di seguito riportiamo due foto della pianta prelevata da una delle persone, proveniente dal campo di Bagnaria Arsa che presenta l'allungamento e la piegatura dei nodi.





Come potete vedere anche in questo caso, la pianta più giovane e non ancora matura, presenta una curvatura che parte dalla base e arriva al primo nodo.

Il primo nodo è più robusto rispetto agli altri, e tende ad essere sporgente nel lato prossimo al terreno.

Il secondo nodo è meno robusto ma mostra il caratteristico allungamento, sempre dalla parte rivolta al terreno.

In questo punto la pianta ha trovato la giusta inclinazione per uscire dalla coltre di piante

schiate precedentemente e tende a ritrovare la sua naturale posizione. Anche il terzo nodo riporta la stessa struttura.

Molto probabilmente questa pianta non avrebbe avuto tante possibilità di sopravvivenza in

quanto la distanza internodale è molto corta e probabilmente non avrebbe fatto in tempo a raggiungere la posizione corretta per la maturazione.

Quindi in questo caso, non possiamo parlare di anomalie sconosciute e il rapporto tra le piante spezzate nel cerchio e quelle affette da fototropismo è massiccio (1/1000).

Se volete avere un'idea più chiara su questi fenomeni, potrete trovare in rete spiegazioni

più dettagliate, dando uno sguardo anche al famoso fenomeno naturale chiamato

“allettamento”, e che alcuni chiamano anche ACF “Anomalous Crop

Formation”.



Colognori Valter

Associazione(APS)Gruppo Stargate Friuli Venezia Giulia

*nb. Noi dividiamo i cerchi nel grano in tre categorie:

1. falso-falso (creato da burloni)
2. vero-falso (militari)
3. vero-vero (alieni)